



Grotte di Santarcangelo

Sotto la Santarcangelo antica è presente un reticolo di grotte scavate dall'uomo nel corso dei secoli, sono ancora sconosciuti gli scopi, ciò che si sa con certezza è che in passato sono state usate come cantine, per via della temperatura costante di 12°/13°C e in periodo di seconda guerra mondiale come rifugi per la gente del paese.

L'ipotesi è che siano nati come depositi data la complessità delle strutture.

Le grotte sono situate nel centro e sono raggiungibili a piedi. Nella parte orientale del colle Giove, circa 160 grotte si stanziano e sono di origine misteriosa. Si tratta di una vera e propria città sotterranea, disposta su tre livelli, scavati nell'arenaria e nell'argilla.

Una storia sotterranea misteriosa dalla suggestiva atmosfera dove è possibile percepire il profumo inebriante di vino invecchiato, un tempo disposto qui.

Si trovano "grotte a struttura semplice" e altre a "struttura complessa", le prime presentano un corridoio con nicchie laterali, le seconde sono più articolate.

Nelle prime si ipotizza un uso deposito, nelle seconde probabilmente le finalità furono di tipo culturale.

Tra le ipotesi si trovano tombe etrusche, grotte paleocristiane, culto orientale del Dio Mitra, basiliche di monaci Basiliani.

L'Ufficio di informazione accoglienza turistica (I.A.T.) organizza visite guidate che si svolgono tra le grotte, il borgo medievale, le antiche porte cittadine, bastioni e torri e botteghe.

Apertura: annuale;

Ingresso: € 3; tariffa ridotta: 2.50;

Recapiti: Via Ruggeri, telefono (+39) 0541 624270, fax (+39) 0541 622570,

iat@comune.santarcangelo.rn.it

Ph. tratte da < www.iatsantarcangelo.com >

[Read More](#)
